

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
LM-43: LANGUAGE TECHNOLOGIES AND DIGITAL HUMANITIES /  
TECNOLOGIE DEL LINGUAGGIO E UMANISTICA DIGITALE**

**CLASSE: LM-43 – METODOLOGIE INFORMATICHE  
PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

**ARTICOLO 1**

**Funzioni e struttura del corso di laurea magistrale**

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea magistrale in **Language Technologies and Digital Humanities** della classe LM-43. Il Corso di Laurea magistrale in **Language Technologies and Digital Humanities** è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Metodologie Informatiche per le Discipline Umanistiche di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155) ed è erogato in lingua inglese ai sensi del D.M. 6/2019 (Allegato A, Tabella K).
2. Il Corso di Laurea magistrale in **Language Technologies and Digital Humanities** ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Umanistici, che afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Language Technologies and Digital Humanities** di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato sul sito internet del corso di studi e forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Umanistici e della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

## ARTICOLO 2

### **Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali**

Il corso si propone di formare laureati magistrali che dispongano delle conoscenze metodologiche necessarie per l'uso di strumenti informatici in ambito umanistico. Le attività formative sono realizzate in modalità mista mediante insegnamenti corrispondenti a moduli singoli o interdipendenti, o attraverso altri tipi di attività quali lezioni in laboratorio, seminari, esercitazioni, stage e tirocini.

I laureati in **Language Technologies and Digital Humanities** devono:

- possedere una formazione di base negli studi linguistici, filologici e letterari, o storici e filosofici, o nel campo del patrimonio culturale, o delle arti, musica e spettacolo, o delle scienze della comunicazione, o della formazione;
- essere capaci di affrontare problemi di rappresentazione della conoscenza avvalendosi di appropriati strumenti informatici di analisi;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici relativi al trattamento informatico dei testi, delle immagini, del suono e del video nell'ambito delle attività di carattere umanistico;
- essere capaci di impostare e realizzare banche dati e archivi digitali con sistemi di gestione negli ambiti specifici di competenza;
- conoscere gli elementi della regolamentazione giuridica sul trattamento degli oggetti digitali e delle tecnologie loro correlate;
- conoscere i principi costitutivi della comunicazione e sicurezza telematica ed essere in grado di utilizzarne pienamente gli strumenti;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per il riconoscimento e mantenimento della autenticità e la conservazione degli oggetti digitali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale / **Language Technologies and Digital Humanities** potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e centri specifici, quali l'editoria elettronica specializzata, l'editoria digitale, la certificazione di qualità di prodotti multimediali, la sistemazione e presentazione di beni culturali, le attività interculturali.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)**

Il laureato magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale / **Language Technologies and Digital Humanities**:

- ha solide conoscenze negli studi linguistici, filologici e letterari, o storici e filosofici, o nel campo del patrimonio storico-artistico, librario e delle scienze della comunicazione;
- è capace di affrontare problemi di rappresentazione della conoscenza;
- conosce gli strumenti teorici, metodologici e tecnici relativi al trattamento informatico dei testi, delle immagini, del suono e del video nell'ambito delle attività di carattere umanistico;
- conosce gli elementi della regolamentazione giuridica sul trattamento degli oggetti digitali e delle tecnologie loro correlate;
- conosce i principi costitutivi della comunicazione e sicurezza telematica;
- conosce, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il raggiungimento di queste conoscenze è assicurato da attività formative specificamente mirate a una buona conoscenza delle discipline umanistiche e degli strumenti teorici e metodologici per il trattamento informatico di testi, immagini e suoni prodotti nell'ambito delle attività di carattere umanistico. Tali attività formative consistono sia in corsi frontali sia in seminari mono o pluridisciplinari, sia in attività di laboratorio e stage presso enti di ricerca, biblioteche, archivi, musei, aziende o enti territoriali interessati alle finalità del corso. Queste attività da un lato consentiranno allo studente di accostarsi alle più recenti e significative teorie e metodologie di lavoro e ricerca, da un altro lo introdurranno all'applicazione concreta in prospettiva formativa dei metodi di lavoro e ricerca in modo autonomo.

La verifica delle competenze acquisite sarà effettuata mediante esami e prove di valutazione scritte e orali; relazioni su singoli punti o questioni; ideazione di progetti e costruzione di prototipi di trattamento ed elaborazione dati, prova di valutazione finale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)**

Il laureato magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale **Language Technologies and Digital Humanities**

- è capace di risolvere problemi di rappresentazione della conoscenza impiegando appropriati strumenti informatici di analisi;
- è in grado di applicare gli strumenti teorici, metodologici e tecnici al trattamento informatico dei testi, delle immagini, del suono e del video nell'ambito delle attività di carattere umanistico;
- è capace di impostare e realizzare edizioni di testi digitali, banche dati e archivi digitali con sistemi di gestione negli ambiti specifici di competenza;
- è in grado di applicare gli elementi della regolamentazione giuridica al trattamento degli oggetti digitali e delle tecnologie loro correlate;
- è in grado di utilizzare pienamente gli strumenti e le tecnologie relative alla comunicazione e alla sicurezza telematica;
- è capace di impiegare gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per il riconoscimento e mantenimento della autenticità e la conservazione degli oggetti digitali;
- è in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Gli strumenti didattici che consentiranno di raggiungere i risultati descritti sono costituiti dalle competenze teoriche e metodologiche acquisite nell'intero percorso di studi.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata principalmente mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni;
- ideazione di progetti e costruzione di prototipi di trattamento ed elaborazione dati;
- prova di valutazione finale.

**Autonomia di giudizio (*making judgements*)**

Il laureato magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale **Language Technologies and Digital Humanities**:

- sa riconoscere la specificità delle discipline umanistiche nella cultura contemporanea;
- sa riconoscere la rilevanza degli strumenti informatici per il trattamento, l'elaborazione e la conservazione di testi e immagini nell'ambito delle attività di carattere umanistico;
- è in grado di operare in modo consapevole nella produzione di contenuti digitali di qualità, fruibili attraverso i molteplici canali di diffusione e divulgazione della scienza e della cultura;

- sa individuare il contributo specifico che l'umanista informatico può apportare nell'affrontare temi e problemi di interesse collettivo.

Gli strumenti didattici che consentiranno di raggiungere i risultati descritti sono costituiti prevalentemente da lezioni seminariali ed elaborazione di relazioni, attività di laboratorio e stage.

La verifica della capacità di autonomia di giudizio sarà effettuata principalmente mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni;
- ideazione di progetti e costruzione di prototipi di trattamento ed elaborazione dati;
- prova di valutazione finale.

### **Abilità comunicative (*communication skills*)**

Il laureato magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale **Language Technologies and Digital Humanities**:

- ha competenze specifiche sulla terminologia tecnica delle discipline umanistiche e informatiche;
- sa comunicare in forma scritta e orale utilizzando i diversi modelli e i diversi registri di comunicazione delle discipline umanistiche e informatiche, garantendo risultati informativi di elevato livello qualitativo;
- è in grado di dare forma concreta ai risultati della propria attività di trattamento ed elaborazione di testi e immagini in formato digitale, documentando in modo accurato e completo le informazioni su cui basa le proprie conclusioni, dando conto in modo critico delle metodologie tecniche e degli approcci concettuali utilizzati.

Strumenti didattici: partecipazioni a progetti Erasmus; seminari e workshop con studiosi italiani e stranieri; in attività di laboratorio e stage presso enti di ricerca, musei, aziende, ecc.; prove in itinere ed elaborato finale.

La verifica delle abilità comunicative sarà effettuata soprattutto attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni;
- presentazione di progetti e prototipi di trattamento ed elaborazione dati;
- prova di valutazione finale.

### **Capacità di apprendimento (*learning skills*)**

Il laureato magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale:

- conosce gli strumenti di lavoro impiegati nelle discipline umanistiche (dizionari, lessici, enciclopedie, repertori bibliografici, collane di testi, ecc.);
- possiede abilità informatiche ed è in grado di usare le tecniche e i linguaggi specifici delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- è aggiornato sulle principali risorse e banche dati elettroniche, delle quali sa valersi criticamente;
- è in grado di impiegare gli strumenti delle discipline umanistiche per elaborare, catalogare, rendere fruibili fonti, metadati rilevanti per le discipline umanistiche;
- è in grado di aggiornare le proprie conoscenze e metodologie di indagine attraverso occasioni di confronto (workshop e seminari)
- è in grado di utilizzare risorse anche multimodali e consultare autonomamente testi scientifici in lingue diverse oltre all'inglese;
- è consapevole del valore della comunicazione tra diverse discipline, e sa individuare il contributo specifico che le discipline umanistiche possono apportare nei diversi contesti di lavoro e studio.

Le capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso la consultazione di testi e strumenti critici, attraverso le attività di addestramento ed esercitazione nell'uso di metodologie e tecniche informatiche, attraverso la partecipazione alle discussioni durante i cicli di lezione, seminari e workshop, e attraverso appositi laboratori e stage.

La verifica delle abilità comunicative sarà effettuata soprattutto attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni;
- ideazione di progetti e costruzione di prototipi di trattamento ed elaborazione dati;
- prova di valutazione finale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

- Progettista di ambienti digitali in ambito culturale
- Specialista di editoria digitale
- Specialista di comunicazione digitale aziendale
- Specialista di comunicazione culturale nei media digitali
- Data Linguist con forti competenze linguistiche di base (lessico, sintassi, semantica, pragmatica), competenze nella creazione e gestione di corpora annotati (datasets)

multilingue) e altre risorse linguistiche, progettazione e sviluppo di interfacce conversazionali, progettazione e testing di sistemi di information extraction

- Language Engineer con forti competenze di apprendimento automatico (machine learning), creazione e utilizzo di pipeline di Natural Language Processing, classificazione automatica, ideazione e sviluppo di nuovi algoritmi NLP, creazione di modelli statistici per il linguaggio;
- Linguista computazionale, nel settore delle Tecnologie del linguaggio (Natural Language Processing); unisce competenze del Data linguist e del Language Engineer
- Specialista nell'uso della testualità digitale
- Specialista nella progettazione e gestione dei media digitali
- Cultural ICT Consultant
- Digital Cultural Asset Manager
- Data Steward nell'ambito delle DH, in grado di coadiuvare la creazione e la gestione di repository in ambito digitale.

### **Il Corso prepara alle professioni di (con codifiche ISTAT)**

2.1.1.4 – Analisti e progettisti di software (orientato al natural language processing e alle applicazioni linguistiche)

2.1.1.5.2 – Analisti e progettisti di basi dati

2.5.4.4.1 – Linguisti e filologi

2.5.4.4.2 – Revisori di testi

2.5.4.1.4 – Redattori di testi tecnici

## **ARTICOLO 3**

### **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale **Language Technologies and Digital Humanities** devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale di cui ai successivi commi 2 e 3.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale **Language Technologies and Digital Humanities** è ad accesso non programmato. L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di un colloquio teso a verificare l'adeguatezza della preparazione personale dei candidati.

Per poter accedere al colloquio di verifica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi, da documentare:

a) aver conseguito la Laurea in una delle seguenti classi (ex D.M. 270):

L-1 Beni culturali

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-5 Filosofia

L-8 Ingegneria dell'informazione

L-10 Lettere

L-11 Lingue e culture moderne

L-12 Mediazione linguistica

L-15 Scienze del turismo

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

L-20 Scienze della comunicazione

L-31 Scienze e tecnologie informatiche

L-42 Storia

L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

b) aver acquisito almeno 54 CFU nei seguenti SSD:

INF/01 – Informatica

ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni

IUS/01 – Diritto privato

IUS/04 – Diritto commerciale

IUS/10 – Diritto amministrativo

IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno

L-ANT/03 Storia romana

L-ART/01 – Storia dell'arte medievale

L-ART/02 – Storia dell'arte moderna

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea

L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione

L-ART/07 – Musicologia e storia della musica

L-FIL-LET/02 – Lingua e letteratura greca

L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/05 – Filologia classica

L-FIL-LET/09 – Filologia e linguistica romanza

L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana  
L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea  
L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana  
L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana  
L-FIL-LET/15 – Filologia germanica  
L-LIN/01 – Glottologia e linguistica  
L-LIN/03 – Letteratura francese  
L-LIN/04 – Lingua e traduzione – lingua francese  
L-LIN/05 – Letteratura spagnola  
L-LIN/06 – Lingue e letterature ispano-americane  
L-LIN/07 – Lingua e traduzione – lingua spagnola  
L-LIN/10 – Letteratura inglese  
L-LIN/11 – Lingue e letterature anglo-americane  
L-LIN/12 – Lingua e traduzione – lingua inglese  
L-LIN/13 – Letteratura tedesca  
L-LIN/14 – Lingua e traduzione – lingua tedesca  
L-OR/12 – Lingua e letteratura araba  
L-OR/19 – Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano  
L-OR/21 – Lingue e letterature della Cina  
L-OR/22 – Lingue e letterature del Giappone e della Corea  
M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza  
M-FIL/04 – Estetica  
M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi  
M-FIL/06 – Storia della filosofia  
M-STO/01 – Storia medievale  
M-STO/02 – Storia moderna  
M-STO/04 – Storia contemporanea  
SPS/07 – Sociologia generale  
SPS/08 – Sociologia dei processi culturali

Di cui almeno 18 CFU nei seguenti settori:

INF/01 – Informatica  
ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni  
L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea

L-LIN/12 – Lingua e traduzione – lingua inglese

M-STO/02 – Storia moderna

M-STO/04 – Storia contemporanea

c) la conoscenza della lingua inglese di livello pari almeno a B2.

3. L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale **Language Technologies and Digital Humanities** è subordinata alla valutazione positiva da parte della Commissione deputata alla selezione dei candidati che sarà composta da almeno tre docenti del corso di Laurea magistrale. La Commissione valuterà le domande dei candidati sulla base del dossier di presentazione e di un colloquio.

4. Il dossier deve contenere copia del titolo di studio di primo livello, il *curriculum vitae et studiorum* (in italiano o in inglese) e l'eventuale certificazione di conoscenza della lingua inglese, oltre che una lettera di accompagnamento che illustri l'interesse e le motivazioni per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale e gli obiettivi personali e professionali dei candidati. In caso non si posseggano certificazioni attestanti le competenze in lingua inglese, queste ultime verranno verificate durante il colloquio.

5. Il colloquio di ammissione al Corso di laurea è volto ad accertare il possesso dei requisiti di base necessari ad affrontare il percorso di studi magistrale. In particolare, durante il colloquio i candidati verranno valutati in relazione al loro curriculum, in particolare con riguardo alle loro competenze di base rispetto a teorie e metodi in umanistica digitale, alle tecniche computazionali e alle loro competenze di lingua inglese. I colloqui si svolgeranno almeno una volta all'anno, in modalità mista e aperta al pubblico, previa comunicazione nel sito del Corso di laurea, alla presenza della Commissione di ammissione al corso di Laurea magistrale; particolari richieste di sostenere il colloquio in altra data saranno prese in considerazione dalla Commissione, se adeguatamente motivate.

6. Qualora il/la candidato/a non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 3, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Durata del corso di studio**

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti ai Corsi di Laurea Triennali, Magistrali e a Ciclo Unico (ex DM509/99 e DM270/2004), afferenti al polo di Scienze Umanistiche, non decadono dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata (superiore agli otto anni) della carriera universitaria, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

## **ARTICOLO 5**

### **Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti**

1. Il piano di studio è descritto nel piano carriera che viene annualmente aggiornato.
2. La normativa relativa ai cultori della materia è definita dal Regolamento didattico del Dipartimento (art. 13, commi 3 e 4).

## **ARTICOLO 6**

### **Tipologia delle attività formative**

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 4 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma

6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. I corsi sono di norma di 36 ore per 6 crediti o di 72 ore per 12 crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 76 % di studio personale o altre attività formative di tipo individuale.

3. Il Corso di Laurea Magistrale organizza due workshop della durata di almeno una settimana, rispettivamente all'inizio del primo e del secondo anno di corso, cui sono tenuti a partecipare tutti gli studenti iscritti. Nel primo workshop agli studenti verranno presentate le attività formative che verranno offerte nel primo anno di corso. Durante il workshop verranno valutate le differenti conoscenze di base degli studenti e verranno offerti dei brevi corsi introduttivi tesi a colmare evidenti lacune di base. Nel secondo workshop, oltre alla presentazione delle attività formative del secondo anno di corso, verranno presentati tirocini e stage organizzati presso gli enti di ricerca e museali, le aziende e gli eventuali altri stakeholders che supportano il Corso di Laurea Magistrale, di modo che gli studenti possano orientarsi in maniera consapevole per la scelta delle attività di tirocinio e di tesi di laurea.

4. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CdS. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

5. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stage ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 crediti.

6. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere, con particolare attenzione al consorzio UNITA – Universitas Montium. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale. La Commissione Pratiche studenti ed Erasmus istituita dal CCLM ha il compito di seguire gli studenti nel loro percorso di studi all'estero.

## **ARTICOLO 7**

### **Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti**

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli (corsi aggregati) la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o esercitazione al computer o prodotto informatico o digitale. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del CCLM. Sono composte da almeno due membri e

sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori e cultori della materia.

13. Lo studente può presentarsi a un medesimo esame 4 volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

18. Per gli esami sostenuti in Università straniere, nell'ambito di progetti internazionali (cfr. Art. 6, comma 5), il riconoscimento degli esami, la definizione dei CFU e del voto in trentesimi sono deliberati dal CCLM, anche sulla base delle tabelle concordate e dopo che i docenti delle discipline per le quali si chiede il riconoscimento abbiano valutato l'adeguatezza dei programmi svolti.

## **ARTICOLO 8**

### **Prova finale**

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella redazione di una tesi scritta su un tema oggetto di dibattito scientifico sotto la guida di un relatore.

2. La redazione della tesi prevede fasi successive di lavoro: l'acquisizione della letteratura scientifica sull'argomento, l'indagine archivistica e bibliografica su testi, fonti e materiali documentari, la stesura dell'elaborato sulla base di osservazioni e conclusioni originali, volte a valorizzare le capacità critiche dello studente. La tipologia della tesi può essere assai varia; ad esempio: pubblicazione di testi inediti su supporto digitale, edizione critica digitale, costruzione di corpora linguistici digitali, saggio scientifico, sviluppo di software originale per il trattamento di archivi digitali, prodotti informatici o digitali di altro genere coerente con gli obiettivi del corso; applicazioni di informatica umanistica alle

discipline. L'elaborato intende anche favorire la maturazione delle competenze necessarie per la compilazione di testi, relazioni, tesi connessi con gli sbocchi professionali previsti. L'elaborato deve essere svolto in forma cartacea, pur non escludendo, ove opportuno, il ricorso a strumenti comunicativi differenti.

3. Lo studente che intenda laurearsi con un docente di settori scientifico-disciplinari non indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale deve richiederne l'autorizzazione al CCLM presentando esplicita e motivata domanda all'inizio del lavoro di tesi. Se il relatore della tesi non fa parte del CCLM, il Consiglio dovrà nominare come secondo relatore un docente del CCLM. Gli studenti potranno sostenere fino a 40 cfu di crediti liberi sovranumerari (che non rientrano nel calcolo della media) presentando richiesta in segreteria studenti tramite il servizio di (allegando l'apposito modulo di richiesta). La segreteria studenti potrà procedere in autonomia all'adeguamento dei piani carriera e all'esclusione degli stessi dal calcolo della media.

4. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tener conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.

## **ARTICOLO 9**

### **Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti**

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

## **ARTICOLO 10**

### **Propedeuticità, obblighi di frequenza**

1. Eventuali propedeuticità obbligatorie sono indicate nelle singole attività formative.

2. La frequenza alle varie attività formative non è di norma obbligatoria, salvo diverse indicazioni presenti sui programmi di ciascuna attività. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono gestite dal docente della disciplina.

## **ARTICOLO 11**

### **Piano carriera**

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio Piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il Piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il Piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei Piani carriera.

## **ARTICOLO 12**

### **Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree**

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in Corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro Corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, dopo che sia stata effettuata all'interno del Colloquio (cfr. art. 3, comma 4) la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da Corsi di Laurea Magistrale della medesima classe viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM-43, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 36.

6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato e approvato dalla Commissione Pratiche studenti del Corso di Laurea.

## ARTICOLO 13

### Docenti

#### A. Docenti del Corso di studio

SSD appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo	Requisiti rispetto alle discipline insegnate
INF/01	INF/01	Rossana Damiano	PA
INF/01	INF/01	Antonio Lieto	RTDb
INF/01	INF/01	Valerio Basile	RTDa
INF/01	INF/01	Daniele Radicioni	RUC
INF/01	INF/01	Luigi Di Caro	RTDb
INF/01	INF/01	Cristina Bosco	RUC
INF/01	INF/01	Viviana Patti	PA
INF/01	INF/01	Attilio Fiandrotti	RTDb
INF/01	INF/01	Alessandro Mazzei	RUC
INF/01	INF/01	Malvina Nissim	PO
L-ANT/03	L-ANT/03	Maria Goretti Castello	PA
L-FIL-LET/04	L-FIL-LET/04	Andrea Balbo	PA
L-FIL-LET/04	L-FIL-LET/04	Ermanno Malaspina	PO
L-FIL-LET/09	L-FIL-LET/09	Giuseppe Noto	PO
L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/10	Enrico Mattioda	PO
L-FIL-LET/11	L-FIL-LET/10	Raffaello Palumbo Mosca	RTDb

L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/09	Margherita Quaglino	PA
L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/09	Matteo Rivoira	PA
L-FIL-LET/15	L-FIL-LET/15	Roberto Rosselli Del Turco	RUC
L-FIL-LET/15	L-FIL-LET/15	Raffaele Cioffi	RTDa
L-LIN/01	L-LIN/01	Antonio Romano	PA
L-LIN/02	L-LIN/02	Elisa Corino	PA
L-LIN/04	L-LIN/04	Benoit Monginot	RTDa
L-LIN/05	L-LIN/05	Iole Scamuzzi	PA
L-LIN/12	L-LIN/01, L-LIN/12	Alexander Bergs	PO
L-LIN/12	L-LIN/12	Esterino Adami	PA
L-LIN/14	L-LIN/14	Livio Gaeta	PO
L-LIN/14	L-LIN/01, L-LIN/14	Stefan Hartmann	Junior Professor (= RTDb)
L-OR/12	L-OR/12	Francesco Grande	PA
L-OR/18	L-OR/18	Alberto Pelissero	PO
L-OR/19	L-OR/19	Alessandra Consolaro	PA
L-OR/20	L-OR/20	Matteo Cestari	PA
L-OR/21	L-OR/21	Stefania Stafutti	PO
L-OR/22	L-OR/22	Daniela Moro	PA
M-FIL/02	M-FIL/02	Vincenzo Crupi	PO
M-FIL/04	M-FIL/04	Pietro Kobau	PA
M-FIL/06	M-FIL/06	Guido Bonino	PA
M-FIL/06	M-FIL/06	Paolo Tripodi	PA
M-PSI/01	M-PSI/01	Francesca Bosco	PO
M-STO/01	M-STO/01	Alessio Fiore	RTDb
M-STO/02	M-STO/02	Franco Motta	PO
M-STO/04	M-STO/04	Fabrizio Loreto	RUC

SECS-P/12	SECS-P/12	Giandomenico Piluso	PA
-----------	-----------	---------------------	----

I docenti sono stati contattati e hanno garantito la loro disponibilità per l'anno accademico 2022-23 all'interno del monte orario anche in caso di corsi di nuova istituzione. La sostenibilità del corso di studio è perciò garantita.

#### **B. Docenti di riferimento:**

1.	Balbo	Andrea	L-FIL-LET/04	PA	1	TAF B
2.	Gaeta	Livio	L-LIN/14	PO	1	TAF B
3.	Noto	Giuseppe	L-FIL-LET/09	PO	1	TAF B
4.	Rosselli del Turco	Roberto	L-FIL-LET/15	RUC (PA dal 1.2.2022)	1	TAF B
5.	Motta	Franco	M-STO/02	PO	1	TAF B
6.	Patti	Viviana	INF/01	PA	0.5	TAF B
7.	Cioffi	Raffaele	L-FIL-LET/15	RTDa	1	TAF B
8.	Bergs	Alexander	L-LIN-12	PO	1	TAF B
9.	Hartmann	Stefan	L-LIN-14	Junior Professor (= RTDb)	1	TAF B
10.	Nissim	Malvina	INF/01	PO	1	TAF B

### **ARTICOLO 14**

#### **Orientamento e Tutorato**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale prevede un tutorato di consulenza allo studio, svolto dai docenti del CLM e/o eventualmente da assegnisti, dottorandi e altre figure assimilabili. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale.

2. I docenti incaricati del servizio di tutorato sono indicati di anno in anno sul sito del CLM alla voce "Tutori".

3. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del CLM fruiscono dell'apposito ufficio (Job Placement). Inoltre il CLM fornisce una Commissione apposita per la scelta e lo svolgimento di tirocini.

## **ARTICOLO 15**

### **Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame**

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

6. La composizione della Commissione è consultabile sul sito del CLM (al seguente link: )

## **ARTICOLO 16**

### **Procedure di autovalutazione**

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

## **ARTICOLO 17**

### **Altre Commissioni**

1. Il Consiglio di Corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di studio.

## **ARTICOLO 18**

### **Modifiche al regolamento**

1. Il Regolamento didattico del Corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCLM.

2. Il Regolamento didattico del Corso di studio è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

## **ARTICOLO 19**

### **Norme transitorie**

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Tecnologie del Linguaggio e Umanistica Digitale **Language Technologies and Digital Humanities** siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.